



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SCU IN SCU IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere **compilate** obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*)

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Sicilia

Indirizzo: Via Carlo Rao 16, 90133 Palermo

Tel: 0917920366

Email: sicilia@ascmail.it

Sito Internet: www.ascsicilia.org

Rappresentante legale dell'Associazione: Michele Carelli

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Michele Carelli

1.1) Eventuali enti attuatori

Associazione Siciliana per il Trapianto del Fegato (A.S.TRA.FE.)

2) Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)

SU00020

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (*)

Aiutiamoci senza confini

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

Codifica: 4

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale. Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

Il soggetto attuatore del progetto è **A.S.TRA.FE. (Associazione Siciliana per il Trapianto del Fegato)**.

L'Associazione fu costituita a Palermo il 17 giugno 1992 per iniziativa di un gruppo di medici e pazienti trapiantati. È un'associazione no-profit regolarmente iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di volontariato con D.A. n. 12074 del 20-10-95. È federata, a livello nazionale, alla "LIVERPOOL" (Federazione Nazionale Associazioni di volontariato Malattie Epatiche e Trapianto Onlus).

Nel 2004 si è trasferita dall'Azienda Ospedaliera "Cervello" all'IS.ME.TT. di Palermo, dove tutt'ora ha la sua sede sociale. Gli obiettivi che si propone sono:

- ✓ offrire supporto psico-medico e sociale ai pazienti, adulti e bambini, già trapiantati o in attesa di trapianto e dei rispettivi familiari,
- ✓ promozione della cultura della donazione,
- ✓ promozione della ricerca nel campo del trapianto,
- ✓ promozione, realizzazione e gestione iniziative sociali e culturali sia nel settore trapianti e donazione sia nel settore del volontariato in ambito sanitario.

L'ente ha realizzato in passato progetti di SCN nel settore di intervento dell'assistenza ai pazienti affetti da patologie invalidanti:

- ✓ *Ospedale amico lontano da casa* nel 2005;
- ✓ *Ospedale amico lontano da casa 2* nel 2006;
- ✓ *Casa in ospedale* nel 2007;
- ✓ *Casa in ospedale 2* nel 2008
- ✓ *Insieme in Ospedale* nel 2015/6
- ✓ *Umanizziamo l'ospedale* 2016/7
- ✓ *L'ospedale che vogliamo* 2017/8
- ✓ *In attesa del bando per iniziare il progetto "Amici in Ospedale" 2017/8.*

Tali esperienze hanno consentito un sensibile miglioramento dei servizi offerti e una loro differenziazione utile all'incremento dell'utenza assistita, oltre ad accrescere conoscenze e competenze sul tema nei giovani operatori volontari in SCU che vi hanno partecipato.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Sul finire degli anni '90 la nascita a Palermo di ISMETT, uno dei centri di trapianto e di ricerca più importanti d'Europa dove vengono effettuati interventi all'avanguardia nel campo della chirurgia dei trapianti, ha determinato una crescente migrazione di pazienti, per lo più provenienti dall'intera regione siciliana ma anche, cosa inconsueta per la sanità siciliana, dal resto dell'Italia e dai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo meridionale come Albania, Grecia, Malta, nonché da tutta l'area del nord Africa.

Gli ultimi dati forniti da ISMETT denunciano un flusso di pazienti trattati nel corso del solo 2017, per ricoveri, day hospital e prestazioni ambulatoriali, pari a **44.674**, solitamente accompagnati da un familiare a supporto, trattandosi di pazienti affetti da patologie importanti che versano in condizioni di grande difficoltà. Una buona parte di essi proviene da fuori Palermo e, quindi, al malessere della malattia si aggiunge il disagio dell'affrontare luoghi nuovi e strutture sanitarie mai frequentate che provocano spesso un naturale senso di smarrimento che tende a deprimere e perfino a peggiorare lo status del paziente. L'individuo affetto da gravi patologie vive spesso una vita "diversa", e non solo per problemi di tipo strettamente medico, ma anche perché si trova in una condizione psicologica peculiare e il momento dell'approccio ospedaliero può essere causa di trauma per lui e la sua famiglia. Il personale della struttura ospedaliera ovviamente ha come finalità esclusiva la risoluzione dei complessi problemi di carattere clinico/chirurgico e, in questo contesto, l'ASTRAFE si è inserita con i suoi volontari in Servizio Civile Nazionale, adesso operatori volontari in Servizio Civile Universale, per cercare, in accordo con i servizi sociali dell'Istituto, di affrontare e cercare di integrare i servizi di assistenza medico-chirurgica con delle azioni che coinvolgano anche gli aspetti psicologici, di accoglienza, di informazione e accompagnamento ai servizi, oltre che di intrattenimento e di supporto alla continuità nelle routine familiari, e non, del paziente. Il considerevole numero di pazienti non consente, però, di ovviare a tutte le richieste di aiuto e supporto.

Nel 2017, il nostro ente ha garantito un servizio di **prima accoglienza** a 4.005 pazienti e alle loro famiglie, sul totale di 44.674 utenti, tra pazienti e famiglie che hanno richiesto i servizi dell'ISMETT. Dei 4.005 pazienti, solo in 1.705 hanno fruito dei servizi di sostegno psicologico, sociale e assistenziale, tra minori e adulti. L'approccio all'utenza da parte degli operatori volontari in SCU è stato funzionale ad incrementare il numero dei servizi di accoglienza e accompagnamento, ma ha anche raggiunto un'utenza diversificata. Si è potuto notare, con l'attivazione negli anni passati di progetti di SCN, come i giovani operatori volontari in SCU costituiscano una risorsa non solo numerica, in termini di aumento dell'utenza da raggiungere con i servizi attivati dall'ente, ma anche qualitativa, se si pensa che la loro giovane età favorisce l'approccio con i coetanei e con i minori del centro, che vedono nel giovane in servizio un supporto, un amico, che non

associano alla figura più rigida e professionale del medico.

L'accoglienza non si può però limitare alla registrazione dell'utenza e al fornire le prime indicazioni tecniche per accedere ai servizi. E' fondamentale fornire anche un servizio di **accompagnamento ai servizi**, che supporti il paziente sia nell'approccio alle visite mediche e al ricovero, sia nei periodi di attesa e nel "tempo libero", sia nell'apprendere informazioni utili alla degenza e alle famiglie dei degenti, che dovranno districarsi in luoghi e servizi che non sempre conoscono e che agevolino la loro permanenza a fianco dei parenti ospedalizzati. Inoltre è essenziale provvedere all'accompagnamento e alla sistemazione degli accompagnatori dei pazienti in struttura partner protetta "Casa Cilla" per il pernottamento. Altro aspetto su cui si vuole intervenire è il **potenziamento dei servizi di intrattenimento ludico, ricreativo e culturale** dei pazienti e dei loro familiari. Così facendo si vuole prevenire che la malattia non finisca con l'essere, anche se guarita, una condizione di esclusione o di emarginazione sociale. Inoltre l'offerta di solidarietà e condivisione può lenire, in questi frangenti, la sofferenza del paziente e della sua famiglia in un momento in cui la sensazione, e forse non solo la sensazione, della solitudine e dell'abbandono al proprio destino, spesso viene vissuta con estremo disagio. I pazienti in lista di attesa, o anche già trapiantati, richiedono un costante monitoraggio oltre che clinico, psicosociale e va preso in carico non solo il singolo paziente, ma l'intero sistema socio-familiare. ASTRAFE, presente nel Centro trapianti sin dall'inizio della sua attività (1999), ma già attiva all'ambulatorio trapianti dell'ospedale "V.Cervello" di Palermo dal 1992, ha potuto accumulare una buona esperienza osservando che gli aspetti da considerare, vanno oltre il problema di natura anatomofisiologica, perché al problema organico spesso si associa anche quello di natura psicologica e sociale che coinvolge, quasi sempre, tutta la famiglia del paziente. Si cerca, quindi, di fornire al Paziente, all'interno della struttura ospedaliera, insieme ovviamente alle cure, anche ascolto, comprensione, suggerimenti e perfino supporto per gli aspetti emotivo-affettivi. Al fine di concretizzare ciò ASTRAFE collabora ormai da tempo e quotidianamente con l'**IRCCS ISMETT** (Istituto Mediterraneo Trapianti e Terapie ad alta Specializzazione – Istituto di cura e di ricerca), unico in Italia nel campo dei trapianti e delle malattie terminali d'organo, e ognuno dei partner personalizza ruoli differenti secondo le proprie competenze. ASTRAFE, nello specifico, cura il supporto ed il sostegno dei pazienti e dei loro familiari sia durante la presenza in Ospedale sia durante il soggiorno in strutture di accoglienza onlus prossime all'ospedale, predisposte all'accoglienza di questa tipologia di paziente in uno stato di salute che richiede particolari accortezze sul piano igienico-sanitario.

Si vuole inoltre, potenziare e rendere quotidiano il servizio di intrattenimento ludico culturale dei minori ospedalizzati, al fine di garantire non solo una gestione ottimale del tempo libero dei bambini, soprattutto in prossimità delle festività, in cui i piccoli sentono più la necessità di un ritorno alle loro famiglie e alle loro case, ma anche un **supporto allo studio** che possa garantire un ritorno alla vita "normale" senza risentire della loro assenza a scuola nel periodo delle cure e del ricovero ospedaliero.

Ad oggi, il supporto allo studio è stato occasionale, non strutturato, e garantito solamente dall'ISMETT con operatori dedicati all'attività, in virtù di un progetto dell'ospedale con un Istituto scolastico sito nelle vicinanze. Ciò potrà essere compiuto solo potendosi avvalere del supporto di Operatori volontari in SCU del Servizio Civile Nazionale, che potrebbero divenire attori efficaci ed efficienti del progetto suddetto determinando il raggiungimento degli obiettivi. L'attivazione dei servizi di accoglienza e accompagnamento dell'utenza realizzato attraverso il progetto SCN "L'ospedale che vogliamo" in conclusione il 12.09.2018, ha aiutato a prevenire cattive informazioni reperite dai pazienti rendendoli meglio preparati sulla loro malattia, sui periodi di degenza, sul tema del trapianto. Infatti la ricerca di informazioni a riguardo, legata all'iniziativa personale o dei familiari, con approcci occasionali e tramite il web, non ha sempre trasmesso giuste informazioni e corrette risposte alle esigenze degli interessati. Questo processo occasionale di raccolta informazioni è stato sostituito con un approccio diverso, attraverso l'organizzazione di eventi, **manifestazioni di sensibilizzazione sul tema dei trapianti e sulla cultura della donazione**, al fine di informare e sensibilizzare non solo i pazienti e le loro famiglie, ma anche i cittadini.

In passato, il nostro ente, in collaborazione con l'ISMETT ha organizzato annualmente manifestazioni sul tema e seminari sul trapianto e la cultura della donazione degli organi organizzati all'interno della stessa struttura di ricovero. Oltre ai seminari, che hanno visto la partecipazione di circa 900 persone, nel 2018, in 2 diverse manifestazioni, l'Ente ha organizzato, come ogni anno, una manifestazione di accolta fondi

finalizzata alla ricerca, che ha raggiunto almeno 3.500 cittadini. Nel 2017 sono stati 73 i donatori che solamente nell'Isola, risultato del tutto positivamente clamoroso. I dati sono quelli forniti dal CRT (Centro Regionale Trapianti) aggiornati al 31 dicembre 2017 da cui risalta un aumento considerevole dell'attività di trapianto (pari a circa il 40% in regione) frutto di un sensibile aumento del numero delle osservazioni ormai prossimo alle medie nazionali. Si rileva anche una diminuzione di opposizioni al prelievo di organi e tessuti. In effetti, quindi, nel il nuovo coordinamento diretto dalla D.ssa Bruna Piazza sta producendo ottimi risultati e si spera che la Sicilia possa mantenere gli standard delle regioni più all'avanguardia o comunque vicina

Servizio	Indicatore	2017	2018	2019
Accoglienza	Totale utenti che fruiscono dei servizi	4.005	4.500	4.750
Sostegno sociale, assistenziale e psicologico al paziente adulto e bambino	Totale utenti che fruiscono dei servizi	1.750	1.850	2.000

alla media nazionale che si attesta ormai stabilmente a 20/21 donatori per milione di abitanti/anno.

In Sicilia nel 2017 sono stati rilevati :

- 73** donatori
- 281** Trapianti
- 27** trapianti da vivente

Al 31/12/2017 in Italia :

8.743 persone sono in lista d'attesa per un trapianto (al 31.12.2017)

1.574.221 cittadini hanno espresso il loro **consenso** alla donazione di organi.

Le cifre riportate si riferiscono alle informazioni riportate sul sito <http://www.sonoundonatore.it/> gestito dal Centro Nazionale Trapianti che ha inserito nel Sistema Informativo Trapianti.

Attualmente registriamo, facendo riferimento ai malati ricoverati nel 2017, 4.005 casi trattati per l'accoglienza e 1.705 per il sostegno in regime di ricovero. Prevediamo un buon aumento delle prestazioni per l'anno 2018, che ci auspichiamo raggiungano il numero rispettivamente di 4.500 e 1.850 utenti.

Un salto sensibile nel 2019 che si rende necessario anche a causa della fine dei lavori che aumenteranno la capacità di ricovero dell'ospedale. In questa situazione, è più che mai fondamentale un potenziamento dei servizi che possa raggiungere, grazie all'approccio dei giovani Operatori volontari in SCU, un aumento sensibile dei pazienti e loro familiari assistiti, ma anche un incremento qualitativo dei servizi che possa giovare ad una fascia di cittadini che hanno più che mai bisogno di servizi e assistenza, non solo medica, ma anche psicosociale.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Le criticità su cui il progetto "Aiutiamoci senza confini" vuole intervenire generano, dunque, i seguenti punti, com come si evince dalla descrizione del contesto territoriale e dell'area d'intervento come sopra menzionato.

Carenza dei servizi di accoglienza all'arrivo in ospedale

Mancanza di un servizio di accompagnamento all'utenza nei reparti adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie

Presenza di processi occasionali d'intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti

Presenza di processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi

Data la descrizione del contesto territoriale e settoriale sopra esposta, possiamo quindi individuare gli indicatori utili per la misura dell'efficacia degli interventi previsti:

INDICATORI MISURABILI

- Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami: nel 2017 sono stati 4.005 i pazienti a cui è stato fornito un servizio di prima accoglienza e indirizzamento ai servizi
- Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione: nel 2017 sono stati 1.705 i pazienti seguiti
- Eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività: nel 2017/8 l'animazione l'intrattenimento è stato affidato a processi rari;
- Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio: nel 2017/8 il servizio offerto si è basato su pochi processi;
- Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero: ad oggi le attività ludico ricreative si sono basate su pochi processi
- Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi: nel 2018 sono stati organizzati 2 convegni sul tema;
- Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari: nel 2018 circa 900 utenti;
- Numero scuole coinvolte in percorsi di sensibilizzazione e formazione sui temi della donazione e trapianto degli organi: ad oggi nessuna
- Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca: nel 2018 1 sola iniziativa;
- Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi: nel 2018 circa 3.500 cittadini

Nella seguente tabella vengono schematizzate le suddette criticità ed i relativi indicatori individuati.

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di contesto/Rilevazione delle criticità
Criticità 1 Carenza dei servizi di accoglienza all'arrivo in ospedale	Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami: nel 2017 sono stati 4.005 i pazienti a cui è stato fornito un servizio di prima accoglienza e indirizzamento ai servizi
Criticità 2 Carenza di un servizio di accompagnamento all'utenza nei reparti adulti e pediatrici,	Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione: nel 2017 sono stati 1.705 i pazienti seguiti

ambulatorio e nelle sale di attesa delle operatorie	
<p>Criticità 3</p> <p>Esigenza di rafforzare i processi di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti</p>	<p>Scarsi eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività: nel 2017/8 l'animazione e l'intrattenimento sono stati affidati a processi rari;</p> <p>Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio: nel 2017/8 il servizio offerto si è basato su pochi processi;</p> <p>Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero: ad oggi le attività ludico ricreative si sono basate su pochi processi</p>
<p>Criticità 4</p> <p>Esigenza di aumentare i processi sionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi</p>	<p>Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi: nel 2018 sono stati organizzati 2 convegni sul tema;</p> <p>Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari: nel 2018 circa 900 utenti;</p> <p>Numero scuole coinvolte in percorsi di sensibilizzazione e formazione sui temi della donazione e trapianto degli organi: oggi nessuna</p> <p>Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca: nel 2018 una sola iniziativa;</p> <p>Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi: nel 2018 circa 3.500 cittadini</p>

I partner individuati dal progetto sono i seguenti:

ISMETT IRCCS srl (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) – ente profit – P.I. 04544550827

Nasce come progetto di sperimentazione gestionale (art. 9 bis DL 502/92) nel 1997, grazie ad una partnership tra la Regione Siciliana, attraverso le Aziende Ospedaliere di Palermo "ARNAS Civico" e "Vincenzo Cervello", ed UPMC (University of Pittsburgh Medical Center). L'Istituto fa parte del Sistema Sanitario Regionale della Sicilia (SSR), al pari di qualsiasi altra struttura ospedaliera pubblica. L'ISMETT garantisce ai pazienti un'assistenza di eccellenza.

Organizza costantemente eventi formativi e corsi di aggiornamento destinati a professionisti operanti nel settore sanitario. I corsi, specificatamente rivolti agli operatori sanitari, vengono strutturati secondo le norme ministeriali del programma di Educazione Continua in Medicina (ECM). L'ISMETT collaborerà alla realizzazione del progetto fornendo supporto operativo all'organizzazione delle giornate di informazione e sensibilizzazione nazionali e regionali sulla donazione e per i periodici incontri che organizzeremo nelle scuole per la diffusione della cultura della donazione degli organi e dei trapianti, così come previsto al box 8.1. (attività 4.1.1.1 e 4.1.1.2)

CASA CILLA, organizzazione di volontariato, – ente non profit – C.F. 92047700288

Casa Cilla, di cui Astrafe è partner insieme ad ASLTI Liberi di crescere, si occupa da più di trent'anni dell'accoglienza del malato e dei suoi familiari che devono spostarsi dal luogo di residenza per raggiungere i centri ospedalieri in cui ricevere cure. Utilizza un bene confiscato alla mafia, come residenza per i pazienti afferenti a Arnas Civico, Ismett e Policlinico. L'associazione collaborerà alla realizzazione del progetto supportando, in occasione delle ricorrenze festive, le attività ludiche e ricreative al fine di alleviare il soggiorno in ospedale dei bambini ricoverati, così come previsto al box 8.1. (attività 3.1.1.2)

MOVIMENTO PER LA SALUTE DEI GIOVANI ONLUS è un'associazione di volontariato, che non ha fine di lucro e persegue, esclusivamente, scopi di solidarietà sociale, socio-assistenziali e di tutela e promozione dei diritti

dei pazienti cardiopatici pediatrici proponendosi di operare per la soluzione dei problemi medici e sociali che

li riguardano così come previsto al box 8.1. (attività 4.1.1).

BARATTIAMO IDEE, cod. fisc.: 97324080825, è un'associazione che nasce con lo scopo di svolgere attività di solidarietà sociale volte ad agire per tutelare e far crescere i bambini. Propone in merito numerosi incontri, anche in ospedale, per la tutela della salute ed educazione alimentare, corsi di musica, eventi sportivi e meeting così come previsto al box 8.1. (attività 3.1.1.2).

L'Associazione ASD "LORENZO SUCAMELI", cod. fisc.: 97290650825, nasce e opera con lo scopo di svolgere attività di solidarietà sociale, soprattutto verso i bambini, anche pazienti, per tutelarne la crescita sia dal punto di vista fisico che sociale. Si ripromette in merito incontri in ospedale e non solo, affiancando le altre associazioni partners nelle varie attività così come previsto al box 8.1. (attività 3.1.1.2).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari

I destinatari diretti del progetto "Aiutiamoci senza confini" saranno **i pazienti ed i loro familiari** accompagnatori che afferriranno presso l'ISMETT in occasione di un trapianto, di un trattamento pre o post trapianto, di un intervento di alta specializzazione che richiede tempi di permanenza a Palermo per tempi medi o lunghi, nonché di pazienti che abbisognano di visite specifiche e/o esami di controllo. Si stima di raggiungere nel 2018 un totale di 4.225 utenti e le loro famiglie per i servizi di prima accoglienza, di cui 1.800 per i servizi di accompagnamento e intrattenimento.

Destinatari saranno anche i cittadini che parteciperanno agli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati dall'ente: si conta di raggiungere almeno 3.500 utenti.

Beneficiari

Beneficeranno dell'attivazione del progetto le **famiglie** dei pazienti, che gioveranno dei servizi offerti ai loro familiari ospedalizzati e non e avranno la possibilità di ricevere informazioni e supporto logistico ai servizi. Beneficeranno dell'intervento del progetto anche le **scuole**, che grazie all'intervento di supporto scolastico previsto per i minori ospedalizzati, gioveranno di un servizio a supporto per il recupero delle competenze e conoscenze degli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Pur essendo presenti molte associazioni che a vario titolo si occupano di assistenza sul territorio in cui si realizzerà il progetto, ben poche si occupano di assistenza ai pazienti trapiantati e ai loro familiari. Tra le associazioni e gli enti che si occupano della specifica area di intervento, oltre all'ente promotore del progetto, possiamo citare:

Ente	Provincia	Descrizione attività
ISMETT	Palermo	L'IRCCS ISMETT (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione) garantisce ai pazienti un'assistenza di eccellenza. Organizza costantemente eventi formativi e corsi di aggiornamento destinati a professionisti operanti nel settore sanitario. I corsi, specificatamente rivolti agli operatori sanitari, vengono strutturati secondo le norme ministeriali del programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).
L'albero della Speranza onlus	Palermo	che si occupa dell'accoglienza del malato e dei suoi familiari di Arnas Civico, Ismett e Policlinico.
(APRO) Associazione Pazienti Riceventi Organi	Messina	Fornisce assistenza, consulenza e informazioni per i malati in attesa di trapianto e dei trapiantati. Segue pazienti che hanno subito un trapianto di rene, pancreas, cuore e polmone. Si segnalano le procedure per il ricovero in Italia e all'estero.
A.Ma.R.Si. Associazione Malati Renali Siciliani	Messina	L'A.Ma.R.Si. Associazione Malati Renali Siciliani Onlus è un'associazione di volontariato, che non ha fine di lucro e persegue, esclusivamente, scopi di solidarietà sociale, socio-assistenziali e di tutela e promozione dei diritti dei pazienti nefropatici della Sicilia, proponendosi di operare per la soluzione dei problemi medici e sociali che li riguardano.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nell'area di intervento di assistenza dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto di organi a Palermo oltre al soggetto attuatore, a parte "L'Albero della Speranza Onlus", opera attualmente solo l'ISMETT, che collaborerà con l'ente in qualità di partner, al fine di realizzare le azioni previste al successivo box 9.1.

8) Obiettivi del progetto (*)

Il progetto "**Aiutiamoci senza confini**" nasce con la finalità generale di contribuire a migliorare la condizione dei pazienti affetti da patologie invalidanti, in particolar modo dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto di fegato e dei loro familiari.

L'analisi delle criticità e dei bisogni effettuata nel territorio relativamente al settore di intervento ha consentito di individuare e dettagliare gli obiettivi di cambiamento proposti dal progetto di servizio civile, che vengono riportati nella seguente tabella

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Carenza dei servizi di accoglienza all'arrivo in ospedale	Obiettivo 1.1 Incremento della capacità di accoglienza all'arrivo in Ospedale di pazienti sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami

Criticità 2 Carenza di un servizio di accompagnamento all'utenza nei reparti adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie	Obiettivo 2.1 Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie
Criticità 3 Presenza di processi occasionali di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti	Obiettivo 3.1 Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti
Criticità 4 Presenza di processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi	Obiettivo 4.1 Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Incremento della capacità di accoglienza all'arrivo in Ospedale di pazienti sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami: si conta di coinvolgere per i servizi di prima accoglienza un totale di 4.255 utenti entro la fine del 2018 e 4.500 utenti nel 2019
Obiettivo 2.1 Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie	Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione: si conta di prendere in carico almeno un totale di 1.1.800 utenti entro la fine del 2018 e 1.850 utenti nel 2019
Obiettivo 3.1 Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti e ricerca di alloggio protetto per i familiari accompagnatori in strutture del volontariato	<p>Numero di eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività: si conta di organizzare almeno 3 eventi ludici in occasione delle principali festività (Epifania, Carnevale, Pasqua, Halloween e la festa dei morti, Natale)</p> <p>Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio: si conta di seguire almeno 30 bambini in percorsi di supporto allo studio;</p> <p>Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero: si conta di coinvolgere in attività ludico ricreative strutturate almeno 800 pazienti</p> <p>Numero utenti che usufruiranno del servizio di accoglienza notturna : si conta di accogliere circa 350 ospiti</p>

<p>Obiettivo 4.1 <i>Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi</i></p>	<p>Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi: si conta di organizzare 2 convegni sul tema;</p> <p>Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari: si conta di coinvolgere almeno 800 utenti;</p> <p>Numero scuole coinvolte in incontri sul tema della donazione degli organi e dei trapianti: si conta di coinvolgere almeno 2 scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto.</p> <p>Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca: si conta di organizzare almeno 2 iniziative;</p> <p>Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi: si conta di coinvolgere circa 3.500 cittadini</p>	
--	---	--

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Numero dei pazienti intercettati al momento dell'arrivo in ospedale sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	4.005	4.500
Numero dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, a cui sono stati forniti servizi di compagnia, supporto psicologico, accompagnamento ai servizi, informazioni sulla degenza e sul percorso di ospedalizzazione	1.705	1.850
Numero di eventi ludici e ricreativi organizzati in occasione delle principali festività	2 con processi occasionali	Almeno 3 in occasione delle principali festività
Numero minori ospedalizzati a cui è rivolto il servizio di supporto allo studio	n.q., processo occasionale, non strutturato	30 bambini
Numero utenti raggiunti da attività ludico ricreative e di gestione del tempo libero	n.q., processo occasionale, non strutturato	800
Numero eventi, seminari, convegni sul tema del trapianto e della donazione degli organi	2	2
Numero utenti raggiunti con la realizzazione dei seminari	700	800
Numero scuole coinvolte in incontri sul tema della donazione degli organi e dei trapianti	0	1
Numero raccolte fondi finalizzate alla ricerca	1	1

Numero utenti raggiunti con l'iniziativa dell'evento per la raccolta fondi	3.500	Oltre 3.500
Numero utenti che usufruiranno del servizio di accoglienza notturna	0	350

Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU :

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari in SCU e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto **"Aiutiamoci senza confini"** è stato elaborato sulla base delle criticità e dei bisogni descritti sopra e degli obiettivi individuati con la finalità generale di contribuire all'assistenza dei pazienti con gravi patologie invalidanti, dalla prima accoglienza alla loro dimissione e reinserimento sociale, al fine di garantire non solo l'assistenza medico-sanitaria, ma anche quella psicosociale. Sarà previsto pure la ricerca e l'invio presso strutture protette per gli accompagnatori dei pazienti.

Il progetto si pone in continuità di interventi già realizzati negli anni precedenti con l'ausilio di semplici operatori volontari in SCN e quindi non necessita di azioni di avvio stante che la sede di attuazione è già operativa nel settore e svolge l'attività in modo continuativo. Gli operatori volontari in SCU riceveranno sin dall'inizio dell'attività un programma di formazione specifica, che dovrà concludersi entro il terzo mese dall'avvio del progetto, connesso con il progressivo "innesto" nella vita quotidiana del Centro di trapianto.

Di seguito vengono elencate sinteticamente le singole azioni e le specifiche attività previste dal progetto, in funzione degli obiettivi da perseguire.

Obiettivo 1.1 - Incremento della capacità di accoglienza all'arrivo in Ospedale di pazienti sia per ricovero che per day hospital o per visite ed esami nonché per accoglienza notturna in caso di permanenza

Azione 1.1.1 – Attivazione del servizio di prima accoglienza dell'utenza e dei loro familiari

✓ *Attività 1.1.1.1 – Registrazione utenza e prima accoglienza*

Gli operatori volontari in SCU, a supporto della struttura, si occuperà della presa in carico dei pazienti, provvedendo alla registrazione dell'utenza su apposito format e dei loro accompagnatori che arriveranno presso la struttura interessata dal progetto unitamente a tutta la documentazione clinica. L'operatore volontario in SCU indirizzerà gli utenti agli sportelli o ai reparti di destinazione in cui dovranno effettuare controlli e visite. Congiuntamente, compito dell'operatore volontario in SCU sarà fornire tutte le informazioni necessarie sulle procedure consuete del Centro, cercando di trasmettere in breve tempo una sensazione di familiarità con l'ospedale. Dovrà prodigarsi in supporto del personale strutturato affinché possano essere ridotti al minimo i tempi di attesa, aggiornare il paziente e/o familiare sullo stato di avanzamento delle prestazioni sanitarie, nonché fungere da supporto al personale strutturato perché possano essere ridotti al minimo eventuali incomprensioni e fraintendimenti. L'operatore volontario in SCU dovrà altresì fornire informazioni relative alla permanenza in città, dalla toponomastica ed alle informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva, oltre ad informare pazienti e familiari della possibilità di partecipare alle

giornate per la promozione della cultura della donazione e del trapianto e le manifestazioni per la raccolta di fondi finalizzati alla ricerca sui trapianti, ovvero, ad altre iniziative sociali a cui l'associazione aderisce. Infine si prodigheranno nella ricerca e nell'accompagnamento in struttura protetta partner (Casa Cilla)

Obiettivo 2.1 - Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie

Azione 2.1.1 – Attivazione dei servizi di accompagnamento dell'utenza

✓ *Attività 2.1.1.1 – Accompagnamento dell'utenza ai servizi*

L'operatore volontario in SCU si occuperà della presa in carico dei pazienti che verranno ricoverati presso la struttura ospedaliera e dei loro accompagnatori sin dal loro indirizzo ai reparti di destinazione. Congiuntamente compito degli operatori volontari in SCU sarà fornire tutte le informazioni necessarie sulle procedure consuete del Centro, aiutando l'utenza a meglio comprendere le regole comportamentali da adottare e cercando di trasmettere, in breve tempo, una sensazione di familiarità e serenità, al fine di ridurre l'ansia e la preoccupazione degli assistiti e dei loro familiari. Gli operatori volontari in SCU seguiranno i pazienti nelle corsie sino al raggiungimento delle sale di attesa e faranno compagnia ai pazienti e ai loro familiari nell'attesa, offrendo riviste, mettendo a proprio agio i pazienti e rispondendo ad eventuali domande poste dai pazienti o dai loro familiari. Compito degli operatori volontari in SCU sarà inoltre, informare i familiari in sala d'attesa delle sale operatorie sulle procedure legate all'intervento, sui tempi, sull'evolversi dell'intervento, al fine di tranquillizzare e offrire supporto psicologico ai familiari dei degenti. Gli operatori volontari in SCU dovranno garantire un servizio di compagnia durante le attese nelle apposite sale.

Gli operatori volontari in SCU si occuperanno altresì, dell'accompagnamento ai reparti per eventuali esami, del ritiro delle cartelle e dei reperti medici dai vari laboratori, di assistere il medico nei contatti col paziente, nel denunciare gravi casi di difficoltà dei pazienti al personale medico, oltre che dell'accompagnamento dei pazienti non autonomi.

Obiettivo 3.1 - Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti

Azione 3.1.1 – Attivazione dei servizi di intrattenimento ludico ricreativo e culturale dei pazienti lungodegenti

✓ *Attività 3.1.1.1 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i degenti adulti*

L'operatore volontario in SCU avrà un ruolo attivo nell'organizzare e ideare, col supporto degli esperti dell'ente, dei laboratori ludico ricreativi e culturali, curando la messa in opera di una serie di attività quali: lettura di giornali, riviste, fumetti e libri per i pazienti non autosufficienti; giochi ed attività compatibili per le condizioni fisiche dei pazienti, anche attraverso la visione di film, documentari o trasmissioni culturali; intrattenimento degli utenti ed animazione nel loro "tempo libero", anche attraverso semplici micro-attività volte a distrarre dalla "degenza", quali ad esempio sedute d'ascolto e intrattenimento colloquiale.

✓ *Attività 3.1.1.2 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i minori*

L'operatore volontario in SCU avrà un ruolo attivo nell'organizzare e ideare, col supporto degli esperti dell'ente, dei laboratori ludico ricreativi e culturali, curando la messa in opera di una serie di attività quali: lettura di fumetti, fiabe e libri per i bambini degenti presenti in ospedale; giochi ed attività compatibili per le condizioni fisiche dei pazienti, anche attraverso la visione di cartoni animati; intrattenimento degli utenti ed animazione nel loro "tempo libero", anche attraverso semplici micro-attività volte a distrarre dalla "degenza". Gli operatori volontari in SCU organizzeranno altresì degli spettacoli e momenti di intrattenimento per i piccoli degenti in occasione delle principali festività (Epifania, Carnevale, Pasqua, Halloween e la festa dei morti, Natale), al fine di ridurre il malessere di trovarsi lontano da casa in tali occasioni, grazie anche al supporto degli enti partner

Movimento per la salute dei giovani, Barattiamo idee, ASD Lorenzo Sucameli e Casa Cilla.

Obiettivo 4.1 - Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi

Azione 4.1.1 – Organizzazione di eventi e manifestazioni di informazione e sensibilizzazione sul tema del trapianto e della donazione degli organi

✓ *Attività 4.1.1.1 - realizzazione di 3 seminari sul tema del trapianto e della donazione degli organi*

Gli operatori volontari in SCU offriranno il loro supporto operativo nell'organizzazione degli eventi, offrendo

Obiettivo 2.1 - Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie. Accompagnamento e ospitalità in struttura partner

Attività 2.1.1.1 – Accompagnamento dell'utenza ai servizi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Obiettivo 3.1 - Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti

Attività 3.1.1.1 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i degenti adulti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Attività 3.1.1.2 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i minori		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Obiettivo 4.1 - Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi

Attività 4.1.1.1 - realizzazione di 3 seminari sul tema del trapianto e della donazione degli organi						x				x			x
---	--	--	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--	---

Attività 4.1.1.2 - realizzazione di 2 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto			x									x	
--	--	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

Attività 4.1.1.3 - realizzazione di 2 manifestazioni sul tema del trapianto e della donazione degli organi e per la raccolta fondi finalizzati alla ricerca					x				x				
--	--	--	--	--	---	--	--	--	---	--	--	--	--

AZIONI TRASVERSALI

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari in SCU, incontro di coordinamento progettuale	x												
Formazione Specifica	x	x	x										
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x				

Monitoraggio operatori volontari in SCU		x				x	x			x	x	
Monitoraggio olp										x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Si precisa che le attività descritte nel precedente box 9.1 e non svolte dagli operatori volontari in SCU in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 9.4

Le attività previste dal progetto potrebbero svolgersi anche al di fuori della sede di attuazione.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario in SCU sarà di:
Obiettivo 1.1 Incremento della capacità di accoglienza all'arrivo in Ospedale di pazienti sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	<i>Attività 1.1.1.1</i> <i>Registrazione utenza e prima accoglienza</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza in reception dei pazienti. - Accoglienza e indirizzo dei pazienti ai sportelli appositi. - Supporto nel fornire informazioni sull'istituto. - Supporto nel fornire dati su orari di entrata e visita pazienti e tipologia attività svolte dall'ospedale. - Intrattenimento per ridurre al minimo i tempi di attesa. - Supporto nel fornire informazioni relative alla permanenza in città, dalla toponomastica ed alle informazioni sui mezzi di trasporto e sulle strutture pubbliche/private di utilità collettiva. - Accompagnamento in struttura di accoglienza protetta partner "Casa Cilla". - Supporto nell'informazione degli utenti sulle iniziative promosse dall'ente.
Obiettivo 2.1 Potenziamento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie	<i>Attività 2.1.1.1</i> <i>Accompagnamento dell'utenza ai servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento nei reparti per eventuali esami e/o controlli medici. - Guida dei pazienti e dell'accompagnatore per raggiungere i reparti con facilità. - Ritiro di esami dai vari laboratori. - Assistenza al Medico, al telefono o in ambulatorio, quando questi è nell'impossibilità di mettersi in contatto con il paziente. - Supporto per favorire il contatto tra paziente e gli stessi operatori nonché assolvere, al bisogno, a piccoli esigenze di segreteria. - Evidenziare al personale sanitario preposto

		<p>apparenti e manifesti stati di difficoltà sia sanitarie che psicologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento dei pazienti non autonomi o provenienti da fuori Palermo che devono recarsi presso altre strutture ospedaliere per controlli. - Rilevare eventuali richieste ed ottemperare ad esigenze dei pazienti impossibilitati a letto o senza familiare di accompagnamento (libri, riviste, giornali etc...). - Compagnia ai familiari in attesa.
<p>Obiettivo 3.1 Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti</p>	<p><i>Attività 3.1.1.1 e 3.1.1.2 Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i degenti adulti e minori</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Intrattenimento dei bambini durante le attese per visite. - partecipazione ai giochi in ludoteca e supporto nell'ideazione dei laboratori ricreativi e ludici. - supporto allo svolgimento di compiti scolastici. - organizzazione di eventi ludici e rappresentazioni in occasione delle principali festività, col supporto degli operati dell'ente partner Barattiamo idee, ADS Lorenzo Sucameli e Casa Cilla.
<p>Obiettivo 4.1 Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi</p>	<p><i>Attività 4.1.1.1 - realizzazione di 3 seminari sul tema del trapianto e della donazione degli organi</i></p> <p><i>Attività 4.1.1.2 - realizzazione di 2 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto</i></p> <p><i>Attività 4.1.1.3 - realizzazione di 2 manifestazioni sul tema del trapianto e della donazione degli organi e per la raccolta fondi finalizzati alla ricerca</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione materiale informativo dei singoli eventi con il partner Movimento per la salute dei giovani. - Pubblicizzazione degli eventi, sia nel front-office, sia tramite la pubblicazione dell'evento su pagina web dell'ente e pagina facebook. - Contattare l'ente partner ISMETT e i relatori; - Contattare le scuole possibili portatori di interesse; - Organizzazione logistica dell'iniziativa, il programma e il calendario degli interventi. - Inoltrare gli inviti. - Preparare il materiale informativo e didattico e realizzare i depliant. - Distribuire il materiale. - Registrare l'utenza. - Indirizzare gli utenti verso i servizi (wc, reception, sala conferenze). - Fornire informazioni sul tema. - Presenziare agli eventi e dare supporto logistico agli esperti.
<p>Gli operatori volontari in SCU, dopo un primo periodo di addestramento saranno di supporto agli operatori esperti. Ruolo attivo sin dal primo mese avranno inoltre nell'ideazione dei laboratori e delle attività di animazione e di intrattenimento.</p> <p>Il supporto psicologico e medico dei pazienti sarà invece gestito esclusivamente dagli operati dell'ente, e solo in situazioni non gravi gli operatori volontari in SCU potranno essere da supporto al professionista delegato a tale compito per l'utenza.</p> <p>Tutte le altre attività saranno realizzate in equipe, con la partecipazione attiva sia degli operatori dell'ente, dai partner e dagli operatori volontari in SCU.</p> <p>Gli operatori volontari in SCU lavoreranno sempre in stretta relazione e sinergia con gli operatori dell'ente, coadiuvando il loro lavoro ed affiancandoli nello svolgimento delle varie attività, e saranno seguiti periodicamente dagli OLP che cureranno il loro positivo inserimento nella sede di progetto e che</p>		

forniranno loro gli strumenti necessari ed i consigli per rendere più utile possibile questa esperienza. La metodologia utilizzata per coinvolgere gli operatori volontari in SCU nel progetto prediligerà il lavoro di gruppo, lo stimolo alla partecipazione ed alla progettazione, gli interventi diretti su campo.

Gli operatori volontari in SCU selezionati per questo progetto parteciperanno inoltre attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari in SCU" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 – Registrazione utenza e prima accoglienza	segretario amministrativo con esperienza pluriennale nell'accoglienza e registrazione utenza e	Si occuperà di un primo addestramento agli operatori volontari in SCU, al fine di indirizzarli in autonomia nelle attività di accoglienza, registrazione utenza e accompagnamento logistico ai servizi	1
Attività 2.1.1.1 – Accompagnamento dell'utenza ai servizi	nell'accompagnamento ai servizi		
	Psicologo Sociologo	Si occuperà di supportare gli operatori volontari in SCU nel supporto psicologico ai pazienti e ai familiari. Trasmetterà le proprie competenze e tecniche di comunicazione agli operatori volontari in SCU, al fine di addestrarli ad acquisire la necessaria autonomia nella gestione dell'attività	1 1
	Volontari dell'ente con esperienza pluriennale nel settore	Affiancheranno gli operatori volontari in SCU nell'attività di accoglienza e accompagnamento ai servizi	14
Attività 3.1.1.1 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i degenti adulti	Animatore culturale con esperienza pluriennale in animazione in ospedale vs minori e adulti	Formeranno i gruppi di lavoro e in equipe insieme agli operatori volontari in SCU si occuperanno dell'ideazione dei laboratori di intrattenimento ludico creativo per adulti e per i minori.	3 (+ 2 animatori enti partner)
Attività 3.1.1.2 – Organizzazione di attività ludico ricreative e		Nella realizzazione delle attività ludiche in occasione delle festività, si avvarranno del supporto del	

culturali per i minori		personale degli enti partner Barattiamo idee e ADS Lorenzo Sucameli e Casa Cilla	
	Educatore esperto in supporto scolastico e recupero delle competenze	L'educatore formerà gli operatori volontari in SCU e li affiancherà nei primi mesi nelle attività di recupero scolastico	1
Attività 4.1.1.1 - realizzazione di 3 seminari sul tema del trapianto e della donazione degli organi	Esperto in comunicazione interna ed esterna ed organizzazione eventi	Formerà gli operatori volontari in SCU nella gestione, organizzazione e supporto logistico di un evento. Sarà di supporto all'organizzazione di ogni singolo evento e sarà supportato dagli esperti dell'ente partner ISMETT	2 (+ 2 esperti ente partner ISMETT)
Attività 4.1.1.2 - realizzazione di 2 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto	Educatore esperto in supporto scolastico e recupero delle competenze	Coadiuverà gli operatori volontari in SCU nell'attività di tutoraggio in aula e gestione della classe durante l'evento, oltre a fungere da intermediario con le scuole che parteciperanno all'iniziativa	1
Attività 4.1.1.3 - realizzazione di 2 manifestazioni sul tema del trapianto e della donazione degli organi e per la raccolta fondi finalizzati alla ricerca	Esperto in comunicazione interna ed esterna ed organizzazione eventi	Formerà gli operatori volontari in SCU nella gestione, organizzazione e supporto logistico di un evento. Sarà di supporto all'organizzazione di ogni singolo evento	2
Trasversale a più attività	Tecnico informatico	Formerà gli operatori volontari in SCU e li affiancherà nelle attività che prevedono l'utilizzo del computer (registrazione utenza, consultazione su orari visite, su servizi attivi, creazione locandine, aggiornamento eventi sul web e sulla pagina facebook, laboratori di intrattenimento che prevedano l'ausilio del pc.	1

I formatori individuati al successivo box 37 saranno affiancati da professionisti dell'ente tra cui 1 chirurgo, 1 psicologo, 1 assistente sociale e 1 tecnico informatico, che supporteranno i formatori con la loro esperienza specifica nel settore.

Tutte le figure predette, sono soci dell'Associazione titolare del progetto e rispetto al SC espletano le loro funzioni a titolo gratuito.

- 11) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio: 14
- 13) Numero posti con solo vitto: 0
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito 1.145
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)
5 giorni con possibili turni nei giorni festivi. 5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
 In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati ed gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.
 Gli operatori volontari in SCU dovranno altresì, mantenere massimo riservo sulle informazioni e sulle testimonianze derivate dall'ascolto e dalle attività di accoglienza dell'utenza, al fine di garantire la privacy e l'anonimato dei pazienti.
 La formazione generale e specifica è obbligatoria, pertanto gli operatori volontari in SCU non potranno usufruire di permessi in tali giornate.
 Gli operatori volontari in SCU avranno l'obbligo di usufruire dei permessi, se necessario, in occasione della chiusura della sede per un massimo di 10 giorni nell'arco dei dodici mesi di servizio.
 E' possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione.
 Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale.
 Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:
 Gli operatori volontari in SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale*

che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SCU potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari in SCU prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari in SCU non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

<p>Si richiede ai candidati di attenersi alle indicazioni che verranno riportate all'url: www.ascsicilia.org sull'iter relativo alla selezione, nonché ad indicare, sulla domanda di candidatura, un valido indirizzo e-mail personale per ricevere comunicazioni in merito a tutte le procedure di selezione e seguenti adempimenti.</p> <p>Presupposto essenziale per arrivare alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato dell'ente, del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa del Servizio Civile e del Terzo Settore. Ai candidati è chiesto di riconoscersi nei valori etici della nonviolenza e della pace, principi che caratterizzano l'agire sociale del nostro ente.</p> <p>Saranno considerati titoli preferenziali coloro in possesso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. titolo di studio di scuola media superiore; 2. esperienze documentate nel settore di intervento del progetto; 3. titoli attinenti all'area di intervento del progetto; 4. competenze in ambito informatico e di comunicazione. <p>I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore, avendo cura di allegare eventuali certificazioni con dettaglio del periodo di svolgimento del servizio (o, per attività non continuative, il monte ore totale) e il dettaglio delle attività svolte.</p> <p><i>In particolare le comunicazioni in merito alle convocazioni per le procedure di selezione saranno veicolate esclusivamente sul sito indicato.</i></p>
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	800,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	2.500,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	0,00
Costo complessivo delle dispense	500,00
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	200,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	0,00
Totale	4.000,00

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	500,00

Rimborso spese agli operatori volontari in SCU per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	0,00
Comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	200,00
Realizzazione di n.04 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	1.000,00
Totale	1.700,00

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	Importo
Rimborsi spese personale coinvolto	0,00
Totale	0,00

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
n. 2 fotocopiatrice	1.000,00
n. 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	4.000,00
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico, 2 ipad	3.500,00
Utenze dedicate	2.000,00
Totale	10.500,00

TOTALE RISORSE AGGIUNTIVE: € 16.200,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
ISMETT P.I. 04544550827	<i>ente profit</i>	L'ISMETT collaborerà alla realizzazione del progetto fornendo supporto operativo all'organizzazione delle giornate di informazione e sensibilizzazione nazionali e regionali sulla donazione e per i periodici incontri che organizzeremo nelle scuole per la diffusione della cultura della

		donazione degli organi e dei trapianti, così come previsto al box 9.1. (attività 4.1.1.1 e 4.1.1.2)
CASA CILLA C.F. 90005440822	<i>ente non profit</i>	L'associazione collaborerà ospitando nella propria struttura pazienti e familiari di ISMETT e di Ospedali nei d'intorni (ARNAS CIVCO e Policlinico Universitario) e, in occasione delle ricorrenza festive, supportando le attività ludiche e ricreative al fine di alleviare il soggiorno in ospedale dei bambini ricoverati, così come previsto al box 9.1. (attività 3.1.1.2)
Movimento della Salute dei Giovani C.F. 97295600825	<i>ente non profit</i>	L'associazione collaborerà ospitando nella propria struttura pazienti e familiari di ISMETT e di Ospedali nei d'intorni (ARNAS CIVCO e Policlinico Universitario) e, in occasione delle ricorrenza festive, supportando le attività ludiche e ricreative al fine di alleviare il soggiorno in ospedale dei bambini ricoverati, così come previsto al box 9.1. (attività 3.1.1.2)

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivo 1.1: Incremento della capacità di accoglienza all'arrivo in Ospedale di pazienti sia per ricovero che per day hospital o visite ed esami	
Obiettivo 2.1: Potenziamiento della capacità di assistenza dei pazienti seguiti durante la degenza in ospedale, adulti e pediatrici, in ambulatorio e nelle sale di attesa delle sale operatorie	
	<i>Attività 1.1.1.1 – Registrazione utenza e prima accoglienza</i> <i>Attività 2.1.1.1 – Accompagnamento dell'utenza ai servizi</i>
4 postazioni pc provviste di stampante, ipad, 1 fotocopiatrice, fogli bianchi, connessione ad internet, cancelleria	Le risorse saranno funzionali a registrare l'utenza, raccogliere i primi dati, fornire le informazioni richieste tramite consultazione del database e di internet
2 postazioni telefoniche	Le risorse saranno funzionali alla ricezione di chiamate da parte dell'utenza per richieste informazioni, per contattare i reparti e i medici
Fornitura di equipaggiamento (camici, magliette, badge, etc.)	Le risorse saranno funzionali all'immediato riconoscimento degli operatori volontari in SCU da parte del personale della struttura ospedaliera e da parte dell'utenza
Materiale informativo, riviste, giochi, giornali	Le risorse saranno funzionali all'intrattenimento dell'utenza e alla loro messa a proprio agio
Macchina dell'ente	Funzionale agli spostamenti dei pazienti non autosufficienti da una struttura all'altra.
Obiettivo 3.1 - Incremento delle attività di intrattenimento ludico ricreativo e culturale per i pazienti e i lungodegenti	
	<i>Attività 3.1.1.1 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i degenti adulti</i>

<i>Attività 3.1.1.2 – Organizzazione di attività ludico ricreative e culturali per i minori</i>	
Ludoteca attrezzata con giochi, materiale ricreativo, tv, lettore dvd, libri e riviste, documentari, colori, cartoncino, materiale di cancelleria vario, maschere, costumi, karaoke, microfoni, fotocopiatrice, stampante e postazione pc, ecc...	Le risorse saranno funzionali alla gestione delle attività ludicoricreative e dei laboratori e alla realizzazione del materiale ludico
4 postazioni complete di tavoli e sedie, libri scolastici e materiale didattico	Le risorse saranno funzionali all'avvio delle attività di supporto scolastico
Obiettivo 4.1 - <i>Ridurre i processi occasionali di approccio al tema dei trapianti e alla cultura della donazione degli organi</i>	
<i>Attività 4.1.1.1 - realizzazione di 3 seminari sul tema del trapianto e della donazione degli organi</i> <i>Attività 4.1.1.2 - realizzazione di 2 incontri sul tema del trapianto e della donazione degli organi nelle scuole medie superiori presenti nel territorio di realizzazione del progetto</i> <i>Attività 4.1.1.3 - realizzazione di 2 manifestazioni sul tema del trapianto e della donazione degli organi e per la raccolta fondi finalizzati alla ricerca</i>	
Sale attrezzate messe a disposizione dell'ente partner ISMETT	Le risorse saranno funzionali all'organizzazione dei seminari
Gazebo, tavoli, sedie, materiale informativo, manifesti	Le risorse saranno funzionali all'organizzazione di stand e manifestazioni esterne all'ente
Microfoni, amplificazione, lavagna a fogli mobili, videoproiettore, pc portatile, materiale di cancelleria (fogli cartelline, penne, cd rom)	Le risorse saranno funzionali alla realizzazione dei seminari e convegni nelle scuole, al fine di proiettare immagini e documenti, di scrivere appunti, di comunicare alla platea.
Macchina	Le risorse saranno funzionali allo spostamento degli operatori e del materiale utile alla realizzazione dell'evento dalla struttura all'esterno (scuole, piazze...)
<p>Al fine di completare la descrizione delle risorse tecniche e strumentali utili alla realizzazione del progetto, l'Ente metterà a disposizione degli operatori volontari in SCU 3 stanze, 4 postazioni complete di tavolo, sedia, telefono, computer connesso ad internet, fax, fotocopiatrice, stampanti e scanner al fine di organizzare le attività e supportare l'organizzazione tecnica e logistica delle azioni previste dal progetto: contatto delle scuole, pubblicizzazione delle attività e del progetto educativo promossi dall'ente, comunicazione e gestione delle attività in cui sono coinvolti gli enti partner, trasmissione dati raccolti, contatti con gli enti partner e con le istituzioni presenti nel territorio, organizzazione delle attività ludico ricreative e delle iniziative pubbliche. Utili a tal fine saranno anche materiali di consumo, quali cancelleria, cd, raccoglitori, etc, utili al fine di raccogliere materiali, dati, appunti, per lo svolgimento delle attività, utilizzati altresì, durante i momenti di formazione, oltre alla stampa di documenti utili e dispense sugli argomenti trattati, negli incontri di formazione specifica.</p> <p><i>Oltre alle utenze dedicate e alle attrezzature presenti presso le sedi, saranno stampati, al fine di promuovere le attività, materiali informativi quali depliant, manifesti per gli eventi pubblici, utili altresì, all'attività di promozione del SCU, così come previsto al box 18 del progetto.</i></p>	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture

sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione sarà erogata presso la sede locale di **Arci Servizio civile Sicilia** in via Carlo Rao, 16 - Palermo.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri Enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU

36) Sede di realizzazione (*)

Presso la sede di attuazione "Associazione **ASTRAFE**" in via Tricomi, 5 - Palermo.

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Finazzo Patrizia nata il: 22/05/1961 luogo di nascita: Palermo codice fiscale: FNZPRZ62E62G273D</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Lingue e Letterature Straniere. Master universitario di II livello in comunicazione istituzionale. <i>Ruolo ricoperto:</i> Socio Volontario dell'ente e dipendente dell'ISMETT, responsabile dell'Ufficio relazioni col pubblico. <i>Esperienza nel settore</i> Responsabile dal 2010 dell'Ufficio relazioni col pubblico ed esperta in comunicazione istituzionale, ha già ricoperto in passato il ruolo di formatore e OLP nei progetti di SCN attivati dall'ente nel medesimo settore e area di intervento. In ISMETT si occupa del coordinamento amministrativo del servizio ambulatoriale e dei medici</p>	1 - 3
<p>Lo Iacono Antonella nata il: 04/04/1979 luogo di nascita: Partinico (PA) codice fiscale: LCNNNL79D44G348W</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Scienze del Servizio Sociale <i>Ruolo ricoperto:</i> socio volontario dell'ente e dipendente dell'ISMETT, dove ricopre il ruolo di assistente sociale <i>Esperienza nel settore:</i> Dal 2004 ricopre il ruolo di assistente sociale. Dal 2003 ha svolto varie attività didattiche e formative in qualità di educatore. Ha già ricoperto in passato il ruolo di formatore e OLP nei progetti di SCN attivati dall'ente nel medesimo settore e area di intervento</p>	1 - 4 - 5
<p>Sala Antonino nato il: 17/05/1966 luogo di nascita: Palermo codice fiscale: SLANNN66E17G273N</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea in Ingegneria nucleare. Iscritto all'albo docenti CERISDI per i corsi di formazione sulla sicurezza e prevenzione rischi <i>Ruolo ricoperto:</i> Esperto esterno, dipendente dell'ISMETT <i>Esperienza nel settore:</i> Dal 2003 docente esperto nei corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sui rischi. Formatore abilitato,</p>	2

	responsabile del servizio di prevenzione, protezione e redazione del D.V.R. Consulente esperto in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro con ruolo di responsabile del sistema di gestione della sicurezza e salute, prevenzione rischi nei luoghi di lavoro.	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cefpas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Temi	Ore
Patrizia Finazzo – Antonella Lo Iacono	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti • Presentazione del progetto: finalità, obiettivi, sedi di attuazione ed attività previste • Articolazione del progetto • Chi è AS.TRA.FE. : nascita, principali campagne e settori di attività, criticità e potenzialità <p><i>Il modulo 1 è introduttivo rispetto a tutte le attività previste nel progetto, in quanto si pone, tra gli altri, gli obiettivi di presentare il progetto e di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione.</i></p>	6 h
Modulo 1: Introduttivo		
Formatore	Temi	Ore
Antonino Sala	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel progetto di SCU • rischi nell'espletamento delle attività presso la sede d'attuazione, in ospedale, nelle scuole • misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività 	6 h

	<p>degli operatori volontari in SCU in ambito ospedaliero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principale normativa sulla sicurezza • L'acquisizione delle nozioni di pronto soccorso • Procedure di controllo e gestione delle infezioni ospedaliere • Istruzioni sulle principali procedure di emergenza in ospedale 	
Modulo 2: Misure di prevenzione ed emergenza		
Formatore	Tem	Ore
Patrizia Finazzo	<ul style="list-style-type: none"> • Team building e funzionamento del gruppo di lavoro • Attività di formazione sulle regole di gestione, di comportamento in ospedale da rispettare • Normativa dei trapianti, sulle specifiche attività connesse ai trapianti di organo, sulla ricerca. • La presa in conto delle problematiche del multiculturalismo nella gestione dei pazienti internazionali • Nozioni informatiche di base 	36 h
Modulo 3: <i>Accoglienza e accompagnamento degli utenti ai servizi</i>		
Formatore	Tem	Ore
Antonella Lo Iacono	<ul style="list-style-type: none"> • L'assistenza socio-assistenziale nei confronti del paziente adulto, pediatrico e dei loro familiari • L'acquisizione di contenuti base rispetto alle patologie invalidanti e ai trattamenti specifici • La consapevolezza degli aspetti psicoemotivi del paziente, con particolare riferimento ai pazienti pediatrici • La sensibilizzazione riguardo gli 	10 h

	aspetti della donazione e trapianto di organi e tessuti. L'importanza dell'ascolto attivo	
--	--	--

Modulo 4: L'assistenza socioassistenziale e psicologica

Formatore	Tem	Ore
Antonella Lo Iacono	<ul style="list-style-type: none"> • Come creare un laboratorio; • Le attività ludico ricreative per adulti; • Le attività ludico ricreative per minori; • La scolarizzazione nel bambino malato: la Scuola in Ospedale. 	6 h

Modulo 5: L'animazione e l'organizzazione di attività ludico ricreative e culturali

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari in SCU sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari in SCU di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e

non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari in SCU si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in SCU entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini